

POLITICA La proposta delle forze di centrosinistra durante la serata convocata per fare il punto sui tre anni di Amministrazione 5 Stelle

«Ma quale teatro, i 3 milioni del piano ex ospedale usiamoli per le riqualificazioni energetiche»

VIMERCATE (to) Rinunciare al progetto di realizzazione di un nuovo teatro e destinare nuovamente, come in origine, lo stanziamento svincolato dal Piano integrato di intervento dell'area ex ospedale per le politiche energetiche.

Questa in sintesi la proposta lanciata dalle forze di opposizione di centrosinistra (Partito democratico, Vimercate Futura e Comunità solidale) in occasione di un incontro pubblico tenutosi ieri sera, lunedì, a Villa Gussi.

Una serata, dal titolo «Vimercate: nessuna strategia», voluta dalle forze di opposizione per fare il punto sui primi tre anni di Amministrazione 5 Stelle e per mettere sul tavolo una serie di proposte alternative a quelle messe in campo dalla Giunta guidata da **Francesco Sartini**. Un bilancio estremamente negativo quello tracciato dalle minoranze di centrosinistra, che si sono concentrate in particolare su alcuni temi caldi, quali il progetto di riqualificazione della piscina di via degli Atleti e il Piano integrato di intervento dell'area ex ospedale, fermo al palo da quasi 10 anni. Sulla prima questione, Pd e «Vimercate futura» avevano già scoperto le loro carte, chiedendo due settimane fa in Consiglio comunale, in sede di

approvazione del Bilancio di previsione, che l'Amministrazione utilizzasse buona parte dei 5 milioni di euro di avanzo per implementare il progetto presentato dal privato, ampliando la piscina coperta (fino a 8 corsie), rendendo fruibile d'inverno anche quella esterna e affiancando anche il progetto di realizzazione di un nuovo palazzetto della sport (proposta che è stata respinta dalla maggioranza pentastellata).

Sul fronte ex ospedale, invece, ieri sera le minoranze hanno avanzato la loro proposta.

«Con delibera dell'aprile 2017 l'amministrazione grillina, che si proclama da sempre difensore dell'ambiente e promotrice di iniziative innovative in ambito di politiche ambientali, ha sorprendentemente deciso di svincolare i 3.380.000 euro derivanti dal PII ospedale dalla destinazione a "politiche energetiche" cui erano stati destinati dalla precedente amministrazione - ha spiegato la capogruppo del Pd **Ma-**



Le forze di opposizione di centrosinistra. Da destra: il consigliere di «Vimercate Futura» Mattia Frigerio, e gli esponenti del Pd Mariasole Mascia, Davide Nicolussi ed Elena Allevi

riazole Mascia - Lo ha fatto peraltro senza passare dal Consiglio comunale. Non è dato sapere che uso voglia farne (forse per realizzare il famoso teatro a 500 posti?), ma noi chiediamo di ripensarci e di mantenere la barra dritta sul tema dell'ambiente, che da loro cavallo di

battaglia in campagna elettorale, oggi si dimostra essere solo uno specchietto per le allodole. Chiediamo che vengano utilizzate quelle risorse per predisporre un bando di efficientamento energetico delle case comunali, oppure per la creazione di un fondo incentivi per la

realizzazione di progetti di efficientamento energetico su immobili privati».

Durante la serata le forze di centrosinistra hanno poi allargato la critica alla gestione complessiva di questi tre anni.

«L'Amministrazione a 5 stelle ha ormai superato metà mandato e nulla ha fatto di ciò che aveva promesso in campagna elettorale. Indecisione, inerzia e mancanza di idee hanno portato Vimercate allo stallo, nonostante l'ampia disponibilità di risorse - ha proseguito Mascia - In questi anni la coalizione di centrosinistra ha continuamente formulato proposte e sollecitato l'assunzione di impegni, ma ha sempre trovato un muro. Lo facciamo ancora una volta, con proposte concrete, perché siamo seriamente preoccupati per lo sviluppo e per il futuro della nostra città. I mezzi economici, dopo decenni, finalmente ci sono, ma ci vogliono coraggio e capacità decisionale. Con questa iniziativa pubblica cerchiamo di attirare l'attenzione dell'Amministrazione, sperando che, almeno per una volta, a due anni dalla fine, si sforzi di ascoltare la nostra voce».

Lorenzo Teruzzi